

BEATA IMELDA

LAMBERTINI, vergine

12 maggio - Memoria facoltativa

Imelda, al fonte battesimale Maria Maddalena, nacque a Bologna nel 1320 circa, chiuse la sua breve parabola terrena il 12 maggio 1333 nel Monastero delle Domenicane di S. Maria Maddalena di Val di Pietra, dopo aver ricevuto miracolosamente la Comunione Eucaristica. Il prodigioso segno, attestato da una pia tradizione, ha fatto di questa adolescente un modello ispiratore della devozione eucaristica. Leone XII nel 1862 confermò il culto della beata Imelda, già inserita nel Catalogo dei Santi e Beati della Chiesa Bolognese del 1582.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 80, 17

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento
lo ha saziato di miele della roccia. Alleluia.

COLLETTA

Padre santo,
che hai accolto in cielo la beata Imelda
nella gioia del primo incontro eucaristico,
per sua intercessione
fa' che sperimentiamo la presenza del tuo Figlio
nel mirabile Sacramento del suo amore.

Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

[Signore Gesù Cristo, che hai accolto nella tua
gioia la beata Imelda durante il suo primo
incontro eucaristico, per sua intercessione fa'
che sperimentiamo la tua presenza nel mistero
del tuo amore. Tu sei Dio....]

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, l'umile servizio che ti offriamo
riuniti nel ricordo della beata Imelda,
e per il santo sacrificio del Cristo tuo Figlio
trasformaci in ardenti apostoli del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 6,56

Dice il Signore:
«Chi mangia la mia carne
e beve il mio sangue,
rimane in me, e io in lui». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
per la forza misteriosa di questo convito eucaristico,
donaci la vittoria sul peccato,
la salute del corpo e dello spirito,
e la gloria eterna nel tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.